

Prot. n. CS 092/2011

Roma, 26 luglio 2011

Al Capo del Dipartimento A.P.  
*Pres. Franco Ionta*

Al Direttore Generale Personale e Formazione  
*Dott. Riccardo Turrini Vita*

e, per conoscenza,

All'Ufficio Relazioni Sindacali del D.A.P.

Allo studio legale avv. Emanuela Mazzola  
Via G. Pierluigi da Palestrina n. 63

**ROMA**

Alle Segreterie Regionali e Territoriali FP CGIL  
Ai Delegati e Iscritti Fp Cgil Polizia Penitenziaria  
**LORO SEDI**

**OGGETTO: sollecito ed integrazione nota FP CGIL "Chiarimenti su provvedimento di mobilità di unità del personale del Servizio Cinofili".-**

*Egregi Presidente e Direttore generale,*

in data 30 giugno c.a. questa O.S. ha inviato a codesta Amministrazione centrale, e agli indirizzi cui la presente è diretta per conoscenza, la nota n. CS 78/2011 che ad ogni buon fine si allega in copia, avente ad oggetto lo stesso tema. Da allora, però, e sono già trascorsi più di 20 giorni, non abbiamo avuto alcun riscontro, mentre siamo venuti a conoscenza che nel frattempo altre movimentazioni sono state disposte dalla Direzione Generale competente nei confronti del personale del servizio cinofili.

Nell'ambito di tali movimentazioni si evidenzia quella dell'Ispettore al quale si faceva riferimento nella nota testé richiamata. Il predetto, infatti, fu in un primo momento trasferito al distaccamento cinofili della Casa Circondariale di Rebibbia N.C., con provvedimento della Direzione Generale del Personale e della Formazione datato 9 giugno 2011. Tuttavia, considerato che il Modello Organizzativo e Funzionale del Servizio Cinofili prevede espressamente che il responsabile di ciascun distaccamento sia un conduttore o istruttore appartenente al ruolo dei Sovrintendenti, e che a Rebibbia N.C. è già presente tale figura in qualità di responsabile, davvero non siamo riusciti a comprendere quale reale interesse avrebbe dovuto conseguire nell'occasione codesta amministrazione con il trasferimento del predetto ispettore. E infatti, per quest'ultimo, solo pochi giorni dopo è stato contraddittoriamente disposto l'immediato rientro presso il distaccamento cinofili di Asti, già sua sede di appartenenza.

Si sono, dunque, verificati ben due spostamenti di sede dello stesso Ispettore nel giro di pochi giorni; un primato che ha coinvolto e travolto gli interessi professionali, privati e non ultimo finanziari di una persona che stando a quanto ci risulta, venendo meno ad una pratica amministrativa corretta e rispettosa dei diritti dell'appartenente al Corpo, non è stata neanche posta a conoscenza in tempo utile dei provvedimenti adottati a suo carico, bensì avvisata in modo repentino rispetto alle concrete necessità del servizio cinofili. Alla luce di quanto sopra, se è vero come ci è parso di capire fin dall'inizio, che l'Ispettore in argomento doveva essere trasferito a Roma, non era forse il caso di assegnarlo direttamente presso il Nucleo Centrale Cinofili, ove lo stesso peraltro già risultava prestare regolare servizio da circa un anno e mezzo? L'ispettore aveva, infatti, manifestato la volontà di essere trasferito presso il Nucleo Centrale Cinofili, anziché verso la sede del distaccamento cinofili di Rebibbia N.C., per i motivi sopra esplicitati.

Perché, allora, il provvedimento di rientro ad Asti? Quali criteri di economicità, trasparenza ed efficienza sottendono l'azione amministrativa in questo caso, considerato che l'Ispettore in questione è stato sottoposto a provvedimenti opposti fra loro, e che questi alla fine hanno prodotto un unico risultato, quello di privare il Nucleo Centrale Cinofili della collaborazione, fino a quel momento ottenuta e largamente apprezzata, del predetto Ispettore?

Poiché qualcosa davvero ci sfugge in tutta questa vicenda, è intendimento formale di questa O.S. chiedervi, profittando della presente, di conoscere in forza di quale disposizione, e/o eventuale proposta, e da parte di quale ufficio del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria sia stata adottata questa inusuale e discutibile procedura, e se la stessa sia stata realmente voluta dall'Ispettore in parola, che ha i suoi diritti non solo doveri.

Consta, appunto, ricordare a codesta Amministrazione centrale che a prescindere dall'art. 15 comma 4 del Decreto Ministeriale Istitutivo del Servizio Cinofili, anche per il personale di questo servizio devono trovare obbligatoria applicazione le regole e le garanzie stabilite dal P.C.D. del maggio del 2008, recante criteri sulla mobilità nazionale del personale del Corpo. In tal senso, uguale applicazione deve trovare il rispetto delle previste forme di partecipazione delle rappresentanze sindacali del personale indicate dalla normativa vigente in tema di corrette relazioni sindacali, nel caso specifico deliberatamente e ripetutamente evitate.

Questa O.S. resta quindi in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione Centrale dovrà corrispondere con cortese massima urgenza sugli argomenti esposti, anche con riferimento alla precedente comunicazione, in considerazione delle problematiche insorte a carico dell'Ispettore colpito dal duplice provvedimento.

Con l'occasione, si chiede anche di conoscere le motivazioni che hanno suggerito a codesta amministrazione di affidare con formale ordine di servizio ad un Ispettore Capo del Corpo, già coordinatore del reparto a cavallo e responsabile della segreteria presso il settore delle specializzazioni, gli ulteriori compiti di coordinatore del Nucleo Centrale Cinofili - atteso che l'art. 3 comma 1 del Decreto Ministeriale Istitutivo del Servizio ne prevede l'assunzione solo da un appartenente al Corpo di ruolo non inferiore a quello di Commissario - e di sostituzione del Responsabile dell'intero settore delle specializzazioni in caso di assenza dello stesso. Tanto più appare discutibile tale concentrazione di compiti in considerazione del fatto che l'Ispettore Capo in argomento non sarebbe, stando a quanto ci risulta, in possesso di titoli di specializzazione richiesti.

Considerata, altresì, la premessa del Modello Organizzativo e Funzionale del servizio cinofili, con riguardo al numero dei distaccamenti e delle unità assegnate; stante la necessità di garantire l'efficacia del servizio in ragione dell'estensione territoriale della regione nella quale i distaccamenti cinofili sono situati, si chiede di conoscere le ragioni che hanno indotto il predetto Nucleo Centrale Cinofili, ergo la Direzione Generale del Personale e della Formazione, a distaccare formalmente le due unità di Polizia Penitenziaria rimaste in servizio presso il distaccamento cinofili di Trani al distaccamento di Benevento. Perché chiudere quel distaccamento per inviare le due unità a Benevento, e non richiamare in sede, invece, la ben nota unità distaccata da tre anni presso la sede di Asti, sconvolgendo con un improvviso e discutibile spostamento ad altra sede quel personale?

In ragione di quanto sopra esposto, le SS.LL converranno quanto sia divenuto assolutamente necessario, peraltro in analogia ai processi di analisi proposti ed in corso d'opera su altri servizi di codesta Amministrazione (GOM, USPEV, NIC), prevedere un attento esame dell'organizzazione e delle risorse disponibili in materia di specializzazioni del Corpo al tavolo di confronto tra le parti.

Si resta in attesa di cortese urgente riscontro.

Con viva cordialità

Il Coordinatore Nazionale  
FP CGIL Polizia Penitenziaria

*Francesco Quinti*

Prot. n. CS 078/2011

Roma, 30 giugno 2011

Al Capo del Dipartimento  
*Pres. Franco Ionta*

Al Direttore Generale del Personale e Formazione  
Dott. Riccardo Turrini Vita

**ROMA**

e, per conoscenza,

All'Ufficio III - Specializzazioni del Corpo

All'Ufficio Relazioni Sindacali del D.A.P.

Al Responsabile del Nucleo Centrale Cinofili  
**ROMA**

Alla Segreteria Regionale e Territoriale FP CGIL  
Ai Delegati e Iscritti Fp Cgil Polizia Penitenziaria  
**LORO SEDI**

**OGGETTO: Chiarimenti su provvedimento di mobilità di unità del personale del Servizio Cinofili.**

*Egregio Capo del Dipartimento,*

di recente la competente Direzione Generale del Personale, ha notificato il provvedimento di trasferimento ad un Ispettore facente parte del Servizio Cinofili, che ha aderito all'interpello appositamente emanato con nota 155465 del 13.04.2010.

Presupposto della mobilità in argomento - *come previsto dal D.M. istitutivo del Servizio e dal relativo modello organizzativo* - è la risultanza delle vacanze organiche che emergono sia per posti sia per le funzioni da ricoprire nei diversi Nuclei Regionali e Distaccamenti ove presenti nelle sedi penitenziarie sul territorio nazionale.

Questa O.S. facendo riferimento in particolare all'emanazione del provvedimento di trasferimento -di cui si allega copia- ha riscontrato che quanto brevemente citato in premessa non risulta essere stato correttamente ponderato nel caso in esame, in considerazione che il provvedimento in oggetto dispone l'assegnazione e l'impiego presso il distaccamento cinofili del N.C. di Roma Rebibbia di una unità del ruolo Ispettori con funzioni di Istruttore, laddove, invece secondo l'organizzazione e la disciplina del settore, in quell'organigramma la responsabilità del Distaccamento è previsto sia affidata al ruolo dei Sovrintendenti, come di fatto già risulta esserci.

Appare inoltre anomalo che la Direzione Generale del Personale abbia dato corso al trasferimento di una unità con qualifica di Ispettore (Istruttore) presso il Distaccamento cinofili di Roma Rebibbia ove non risulta alcuna vacanza in organico di corrispondente posizione in relazione alla qualifica " *Ispettore - Istruttore* " come diversamente risulterebbe invece vacante la sede del Nucleo Centrale Cinofili presso Via di Brava da sempre.

A giudizio della scrivente O.S., appare evidente che si determina una discrasia organizzativa e funzionale alquanto evidente nell'ambito del distaccamento di Roma Rebibbia, posto che risulterebbe un Ispettore-Istruttore funzionalmente "sottoposto" ad un Sovrintendente ( ovvero l'attuale responsabile del distaccamento ), che peraltro a breve e previo selezione e l'apposito corso, potrebbe assumere proprio la specialità di " Istruttore ". D'altronde, l'osservanza dell'ordinamento del personale, nelle previsioni delle funzioni e dei compiti attribuiti ai diversi ruoli del Corpo, nonché le funzioni stabilite nel modello organizzativo del Servizio Cinofili in base alle qualifiche, non consentono senza che con ciò vi sia una violazione, di discostarsi dall'attuale assetto e dal corretto impiego del personale nelle varie qualifiche e mansioni corrispondenti.

Per quanto sopra, al fine di regolarizzare l'anomala situazione descritta, e per la salvaguardia delle funzioni attribuite sia all'attuale Sovrintendente responsabile del distaccamento, sia all'Ispettore-Istruttore per un suo più consono impiego, si ritiene utile segnalare l'opportunità di assegnare quest'ultimo presso la sede del Nucleo Centrale sita in Via di Brava, ove sino ad oggi e per circa una anno e mezzo ha prestato servizio (sede che, per quanto è dato di sapere, sarebbe anche ambita dal medesimo, oltre ad essere previsto dal D.M.) in luogo dell'attuale indicata nel provvedimento di trasferimento, così riconducendo tale mobilità al rispetto dei criteri e dei presupposti che la normativa vigente prescrive.

Con l'occasione si chiede anche di conoscere quali reali e concrete esigenze di servizio hanno indotto codesta Amministrazione a distaccare per circa tre anni una unità di Polizia Penitenziaria del servizio cinofili della Puglia presso la sede di Asti, considerato che a nostro giudizio si è anche messo fortemente in difficoltà il quel Distaccamento, forse anche sino alla stessa chiusura del medesimo, in quanto per ben tre anni le rimanenti due unità si sono dovuti sobbarcare l'intero carico di lavoro regionale.

Altresì, questa O.S. chiede di conoscere quali modalità debitamente regolamentate sono state adottate in occasione dell'ultimo interpello nazionale bandito per il servizio cinofili anche della Regione Puglia, poiché ci risulta essere intervenuto un provvedimento d'ufficio della Direzione Generale del personale che avrebbe ammesso al corso per conduttori, che si terrà a breve presso la sede di Asti, personale di Polizia Penitenziaria collocato in una vecchia e non più utile graduatoria di un interpello regionale risalente all'anno 2008, di fatto negando la legittima possibilità di accedere ad altro personale nel frattempo interessato.

Da ultimo, appare opportuno rammentare che come qualsiasi procedura di interpello per mobilità - seppur rivolto alla specialità Cinofili come nel caso in argomento -, soggiace all'osservanza del P.C.D. del 2008 recante i criteri sulla mobilità nazionale del personale del Corpo, nonché al rispetto delle forme di partecipazione delle OO.SS. previste dalle regole per le corrette relazioni sindacali.

In attesa di rassicurazioni circa il provvedimento che la Fp Cgil invita ad adottare, nonché di ricevere i chiarimenti da ultimo richiesti, si porgono cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale  
FP CGIL Polizia Penitenziaria  
Francesco Quinti



*Ministero della Giustizia  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Divisione Generale del Personale e della Formazione*



Prot. n.° **GDAP-0231990-2011**  
J-05AP-2000-09/06/2011-0231990-2011

Alla Direzione della Casa Circondariale di  
Asti  
e, p.c.

All'Ufficio del Capo del Dipartimento  
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni  
Scde

Alla Ufficio III - Specializzazioni del Corpo di Polizia Penitenziaria  
Scdc

Alla Direzione della Casa Circondariale Rebibbia N.C.  
Roma

Oggetto: Ispettore di Polizia Penitenziaria

Si trasmette, in allegato, il provvedimento ministeriale con cui il dipendente in oggetto viene trasferito a domanda ed a proprie spese e con decorrenza immediata, dalla Direzione della Casa Circondariale di Asti alla Direzione della Casa Circondariale Rebibbia N.C. di Roma.

Codesta Direzione, provvederà a notificare il provvedimento di cui sopra con le modalità previste dall'art. 104 del D.P.R. n.3/1957, restituendone copia all'Ufficio scrivente debitamente sottoscritta per presa visione dall'interessato.

**TRASMISSIONE FAX**  
ARRIVO/PARTENZA  
DATA 09-06-2011  
ORA 21:00  
855.16/89.16 SC

IL DIRETTORE  
Dr. Gianfranco DE G...

*Ufficio Funz. del Corpo Polizia Penitenziaria  
Settore assegnazioni, trasferimenti e mobilità provvisoria*

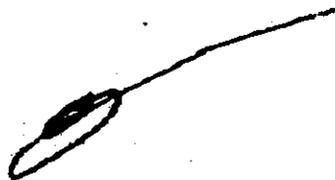
ALL 1

GIU-2011 13:30 DA: CINCIFILI

ALL 3/4

910666140387

00643980600



*Ministero della Giustizia*  
*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*  
*Direzione Generale del Personale e della Formazione*  
**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** l'appunto del Direttore dell'Ufficio III del 19 aprile 2011, con il quale viene rappresentata la necessità di provvedere ad una definitiva assegnazione del personale conduttore di unità cinofile nelle rispettive sedi di distaccoamento e/o servizio;

**PRESO ATTO** dell'adesione degli interessati ad apposito interpello diramato in data 13 aprile 2010, con nota n. 0155465, avente oggetto "Monitoraggio a domanda del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria impiegato nei distaccamenti cinofili";

**RITENUTO** necessario contemperare l'interesse dell'Amministrazione con quello del dipendente;

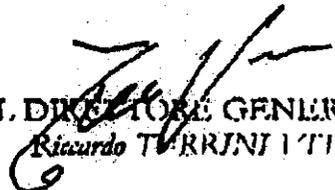
**CONSIDERATO** infine, che l'Amministrazione ha il dovere di rimuovere le cause di impedimento al buon andamento dell'attività dei propri uffici;

**DISPONE**

che l'ispettore di Polizia Penitenziaria [REDACTED], in forza presso la Casa Circondariale di Asti, sia trasferito a domanda ed a proprie spese, con decorrenza immediata, presso la Casa Circondariale Rebibbia N.C. di Roma, per essere impiegato in qualità di istruttore presso l'annesso distaccamento cinofilo.

Lo stesso si impegna a prestare servizio in qualità di istruttore cinofilo presso detta articolazione per almeno 5 anni a decorrere dalla data del presente provvedimento.

Roma,

  
**IL DIRETTORE GENERALE**  
Riccardo TERRINI I.T.A.

*Ufficio Fono del Corpo Polizia Penitenziaria*  
*Sedici assegnazioni, trasferimenti e mobilità provvisoria*

ALL. 2

ALL. 4/4